

formi a quelle dell'articolo 19 della legge 19 febbraio 1903. È vero che si sono tolte alcune parole, il che mette in sospetto l'onorevole Landucci che non si richiedano i titoli che allora si erano domandati. Ma io faccio considerare all'onorevole Landucci, che è studioso di cose legali e professore di diritto, che all'articolo 4 si richiama l'articolo 19 della legge del 1903, e si dice « in applicazione della legge stessa ». Il che vuol dire che quell'articolo è completamente rispettato. Quindi mi sembra che i suoi dubbi non abbiano ragione di essere, e che si debba respingere la sua proposta come non dubito che sarà per fare la Camera.

MANNA, *della Commissione*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Barzilai ha facoltà di svolgere un emendamento che, insieme con lui e con altri colleghi, ha presentato l'onorevole Battelli per la soppressione delle parole « ed in generale tutti gli stipendiati comunali preposti alla vigilanza didattica di scuole elementari o di gruppi di scuole di un comune o di comuni consorziati ».

BARZILAI. Questo articolo 4 è una elegantissima caricatura di tutta la legge; perchè, dopo avere posto varie condizioni per raggiungere questo bastone di maresciallo, il legislatore ad un certo punto dice: facciamoli tutti direttori didattici; anche gli stipendiati comunali; anche coloro che da una settimana hanno 50 lire con l'incarico di vigilare una scuola. (*No, no!*)

Si signori: questo è il senso dell'articolo quarto. Questo, e niente altro.

DE ANDREIS. Ha ragione: è assurdo...

BARZILAI. È una satira fatta al disegno di legge; e credo che la Camera, per la sua serietà, dopo votati i tre primi articoli, dovrebbe, per lo meno, modificare questo articolo quarto nel senso indicato dal nostro emendamento. Se non lo farà, vorrà dire che non avrà preso sul serio nè l'articolo quarto, nè i tre articoli precedenti.

MANNA, *della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

MANNA, *della Commissione*. Vorrei pregare l'onorevole Barzilai di tenere presente non solo l'articolo 19, ma tutto ciò che fu scritto e detto in occasione di quell'articolo che così suona:

« Sono considerati come direttori didattici e debbono possederne i titoli richiesti dalla presente legge, i direttori generali, ecc. ».

Una sola differenza vi è fra l'articolo 19 e quello in discussione. Nell'articolo 19 si dice: *in genere*; e nell'articolo 4 *in generale*. Non credo che questa sia una differenza che possa spaventare l'onorevole Barzilai (*Interruzione del deputato Landucci*). Ma l'articolo 4 diventava una necessità, onorevole Landucci, perchè una volta che per l'articolo 19 erano considerati direttori didattici, e dovevano avere i titoli richiesti dalla legge del 1903 le persone ivi indicate, modificata la legge, mutate le condizioni, si imponeva un articolo speciale, col quale « agli effetti della nuova legge ed in applicazione dell'articolo 19 » doveva ripetersi la norma in esso sanzionata.

Non si tratta che dell'applicazione della legge, la quale volle che dovessero essere considerate come direttori didattici alcune persone, purchè avessero determinati requisiti.

La Commissione non può quindi accettare la proposta soppressione dell'articolo 4, che è necessario perchè in questa legge deve essere sanzionato che i titoli richiesti dalla legge del 1903 non sono necessari per questi due anni nei quali si applicheranno le norme di cui negli articoli 1 e 2 della legge in discussione. (*Interruzioni*).

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'onorevole relatore ha spiegato la portata di questo articolo 4. Dovrei ripetere le sue parole. Questo articolo è una necessità rispetto alla novità introdotta nella legge generale con l'articolo primo della legge; e nelle ultime parole, che l'onorevole Barzilai vorrebbero soppresse, il progetto non fa che ripetere le stesse parole dell'articolo 19 di cui si è parlato. Qui non c'è contraddizione fra le due leggi; c'è la relazione, necessaria, per la modificazione introdotta nell'articolo primo.

Prego la Camera di non accettare l'emendamento degli onorevoli Battelli e colleghi svolto dall'onorevole Barzilai.

PRESIDENTE. L'onorevole Barzilai, insiste nel suo emendamento?

BARZILAI. Sì.

PRESIDENTE. Allora, prima di tutto, bisogna che io metta a partito l'emendamento degli onorevoli Battelli, Barzilai ed altri colleghi: emendamento che è per la soppressione delle parole: « e in generale tutti gli stipendiati comunali preposti alla vigilanza didattica di scuole elementari o